



Distretto Scolastico N° 53 – Nocera Inferiore (SA)

**Scuola Secondaria di 1° grado
“FRESA - PASCOLI”**

Viale Europa ~ 84015 Nocera Superiore (SA)

☎ 081 933111 Telefax: 081 936230 C.F.: 94041550651 Cod: Mecc.: SAMM28800N

samm28800n@istruzione.it www.fresapascoli.gov.it



Scuola Secondaria Statale 1° grado -
"Fresa - Pascoli" - Nocera Superiore
Prot. 0000801 del 14/03/2019
04 (Uscita)

Nocera Superiore,

A tutti i docenti
In particolare per la partecipazione
Ai Proff. Andretta
Benincasa Susanna
De Santis Antonella
Giugliano Maria Anna
Giovanni Ferrara
Avallone Massimo
D'Alessio Tiziana
Sergio Pepe
Fortuna Russo
Villani Rosaria

Alle classi interessate per la partecipazione
Prima C
Prima E
Prima F
Prima D
Prima I

A Legambiente locale Drssa Rita Sorrentino

Oggetto: **Cento strade per giocare – Iniziativa LegAmbiente . Diritto al gioco** 22 marzo 2019 **ore 10,30 alle ore 11:30** Corso Matteotti Nocera Superiore – Referente prof. Giugliano Maria Anna.

Anche quest'anno in primavera, Il Circolo Noukria di Legambiente in collaborazione con l'amministrazione comunale, le scuole del territorio e la Nova Sociale, organizza la manifestazione

“E ARTH DAY /100
STRADE PER GIOCARE

-
BAMBINI CONTRO LO SMOG

-

“

per il giorno 22 marzo 2019, dalle ore 10,30 alle ore 11:30.

Il Corso G. Matteotti verrà chiuso al traffico al fine di renderlo libero alla circolazione dei pedoni e disponibile ai ragazzi che eseguiranno i giochi di una volta all'aria aperta, "giochi dei nonni": la campana, i quattro cantoni, l'elastico, le pulci, un, due, tre stella!, la corsa nei sacchi, il tiro alla fune, il salto la corda, la lippa.

Gli alunni di codesto istituto sono invitati a partecipare.

In attesa di un Vs. gentile riscontro, distintamente.

Circolo Noukria di Legambiente

Il Presidente: Rita Sorrentino

In virtù della forte collaborazione e della compartecipazione al PTOF di questa scuola con LEGAMBIENTE la scuola Fresa Pascoli parteciperà all'evento con le classi Prima E, Prima F, Prima D, Prima C, prima I secondo il programma definito e delineato come da richiesta in allegato. La partecipazione si sintetizza sulla rivalutazione e riscoperta dei giochi di un tempo con lo scopo di affermare la dignità e l'attenzione maggiore al diritto al gioco, alla riscoperta del territorio, ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Con la primavera è tornata anche quest'anno "**100 strade per giocare**", la storica campagna di Legambiente che chiude strade e piazze al traffico per liberarle dalle invasioni delle automobili e fare in modo che tornino ad essere luoghi di aggregazione, belli e piacevoli dove poter giocare e socializzare. Al centro della mobilitazione di quest'anno isole pedonali dove giocare, passeggiare, incontrarsi e vivere contro l'invasione delle automobili che toglie spazio nelle nostre città a queste normali attività.

Sport: un diritto, mille benefici

Gioco e sport non sono solamente validi strumenti per conseguire importanti obiettivi educativi: essi sono obiettivi di per sé, in quanto offrono concreta applicazione al fondamentale **diritto al gioco**, enunciato dall'**art. 31** della [Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia](#).

Ogni bambina o bambino ha diritto a iniziare la propria esistenza in un contesto sano e appagante. Un'attività fisica regolare e il gioco sono elementi essenziali ai fini del **corretto sviluppo psico-fisico, sociale e culturale**, e dovrebbero accompagnare il bambino fino all'adolescenza.

La pratica sportiva migliora lo stato di salute del bambino, agevola l'apprendimento e può contribuire a tenere i più giovani lontani dalle dipendenze (alcol, droghe, tabacco) e dal crimine.

Lo **sport femminile** contribuisce a combattere i pregiudizi e gli **stereotipi di genere**, cioè quei luoghi comuni che confinano le bambine e le ragazze a ruoli prestabiliti, spesso in condizioni di inferiorità rispetto ai maschi

Tornei e festival sportivi sono spesso usati per avvicinare famiglie e comunità a **messaggi educativi**, come la prevenzione dell'HIV/AIDS, le campagne di vaccinazione o la tolleranza tra gruppi etnici.

Lo sport può anche favorire l'**integrazione sociale** di minori vulnerabili, come gli orfani, i bambini disabili, gli ex bambini-soldato, i figli di sfollati e rifugiati, quelli appartenenti a minoranze etniche o indigene.

Lo sport aiuta a creare un **ambiente sicuro** in cui i bambini e i ragazzi possono socializzare fra loro e con gli adulti. In un contesto sportivo sano, i più giovani imparano a **esprimere e confrontare le proprie opinioni** e a diventare agenti del cambiamento sociale.

Sport e sviluppo: la visione dell'ONU



*Il Dirigente Scolastico
Prof. Michele Cirino*